

Giovedì 08 ottobre 2026

Nessuno Escluso, ambulatorio dedicato ai più fragili

SOLIDARIETÀ

ROVIGO (C.Ag.) Un luogo dove trovare ascolto, orientamento e un primo supporto sanitario. È questo l'obiettivo dell'ambulatorio di prossimità ideato dall'associazione Nessuno Escluso, che martedì ha accolto per la prima volta pazienti negli spazi messi a disposizione dalla parrocchia di S.Bortolo, accanto al centro di ascolto Caritas.

«Abbiamo incontrato persone italiane e straniere – racconta Emanuela Pizzardo, presidente dell'associazione – che si sono rivolte a noi per informazioni mediche che hanno trovato risposta dai dottori Andrea Armani e Giancarlo Stellin, presenti in ambulatorio. Importante è stato il supporto di Lina Canale e Dorian Bersanato nell'ambulatorio infermieristico. È stato un primo passo importante per capire concretamente quali siano i bisogni delle persone che vogliamo accompagnare». L'ambulatorio nasce infatti con una finalità precisa: essere vicino alle persone che, per ragioni economiche, sociali o personali, incontrano difficoltà

nell'accesso alle cure e ai servizi sanitari di base. «Il servizio, non vuole sostituirsi al servizio sanitario nazionale, ma affiancarlo, offrendo ascolto, orientamento e prestazioni di primo livello grazie all'impegno volontario di medici, infermieri e altri professionisti – dice Pizzardo. E quindi un grande grazie va al dottor Mossuto, alle dottoresse Galasso, Mercusa, Camisotti, Scolaro e Ronconi per la loro disponibilità. Un presidio che vuole intercettare anche quelle forme di fragilità che spesso rimangono meno visibili, ma che coinvolgono un numero crescente di persone e famiglie. L'ambulatorio diventa così anche un punto di riferimento per orientare chi non sa a chi rivolgersi, aiutando a individuare i servizi e i percorsi più adatti alle diverse necessità».

L'iniziativa era stata presentata lo scorso giugno, raccogliendo una partecipazione significativa di cittadini, operatori sanitari, volontari e rappresentanti del mondo associativo. Un interesse che

ha accompagnato il progetto fino alla sua apertura e che testimonia l'attenzione verso un'esperienza pensata per rispondere ai bisogni emergenti di una fascia sempre più ampia della popolazione. A sostenere l'ambulatorio ci sono già diverse realtà del territorio, tra cui Bandiera Gialla, Fondazione banca Veneto centrale, Croce Verde e Irsap Foundation. L'ambulatorio è aperto il martedì e il venerdì, dalle 9 alle 12. Per informazioni è possibile contattare il numero 393 659 5590, tramite whatsapp.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**PRIMO GIORNO DI ATTIVITÀ
PER IL PROGETTO
RIVOLTO A ITALIANI
E STRANIERI CHE
INCONTRANO OSTACOLI
NELL'ACCESSO ALLE CURE**



IL SERVIZIO Ha aperto negli spazi della parrocchia di San Bortolo: medici e infermieri volontari per orientare chi è in difficoltà



LA PASSERELLA Dall'alto Fujiyama Dojo, Vilcos, Villanovese e la premiazione del suo presidente Bruno Vigna. A lato il sindaco Mauro Verza



verso la società e il paese: «Una società di calcio non è solo un gruppo di ragazzi, di uomini, che si esercitano in una attività sportiva - ha precisato - ma uno splendido esempio di come si possa costruire assieme realtà che diventano poi un traino per tutto il paese. Non è solo divertimento, ma un impegno e un esempio di come l'impegno e l'abnegazione alla fine pagano con risultati che scorrono davanti ai nostri occhi».

Di riflesso Cristiano Corazzari, consigliere gionale, portando i saluti del presidente Alberto Stefani, ha ricordato il valore sociale di squadre come la Villanovese, la Fujiyama Dojo e la Vilcos: «Ci sono realtà che nel nostro paese che nascono dall'amore e dall'impegno di semplici cittadini - ha detto il parlamentare veneto - realtà di cui l'Italia è ricca e che ancora adesso riesce a trasmettere alle nuove generazioni».

IL NUOVO INNO NEROVERDE

Sono seguite le premiazioni dei giocatori e dei dirigenti delle tre società che hanno racchiuso con il loro sorriso la soddisfazione degli atleti per una serata tutta in loro onore. Non è mancato un momento di euforia quando è stato presentato il nuovo inno della Villanovese, che sarà suonato ogni volta che la squadra scenderà in campo e che sarà il clou della festa che la società intende allestire fra una ventina di giorni in vista dell'anniversario del centenario previsto per il 2028. Arrivarci con una salita nel campionato di Promozione, sarebbe il sogno degli attuali dirigenti che hanno costruito una squadra che può puntare ai play off di Prima categoria e quindi il passaggio a quella Promozione, massimo traguardo raggiunto dalla squadra negli anni '90 del secolo scorso. Un sogno che potrebbe diventare realtà.

Enzo Fusco

© RIPRODUZIONE RISERVATA